

الجامعة الأمريكية في بيروت

1.4/25

AMERICAN UNIVERSITY OF BEIRUT  
BEIRUT, LEBANESE REPUBLIC

DEPARTMENT OF PUBLIC ADMINISTRATION

CABLE ADDRESS: AMUNOB, BEIRUT

Prof. Piero Calamandrei  
Borgo degli Albizi 14  
Firenze, Italie

Caro Professore,

Rispondo subito quel poco che posso alla Sua domanda. Secondo l'Articolo II, Sezione 1, comma 6, della nostra Costituzione: "In case of the removal of the President from office, or of his death, resignation, or inability to discharge the powers and duties of the said office, the same shall devolve on the Vice President,..." Nel caso della destituzione del Presidente, o della sua morte, delle sue dimissioni, o della sua incapacità di esplicare i poteri e i doveri del detto ufficio, esso sarà affidato al Vice Presidente...

Secondo Corwin e Peltason (Understanding the Constitution, New York, William Sloan Associates, 1949) "i poteri e doveri del Presidente sono affidati al Vice Presidente nel verificarsi dell'incapacità del Presidente, ma il Parlamento non ha mai stabilito a chi devolve il compito di statuire sulla capacità o l'incapacità del Presidente. Due volte nella nostra storia questo problema ci ha preoccupati: quando il Presidente Garfield moriva lentamente, colpito dalla pallottola di un assassino, e quando il Presidente Wilson soffriva da un esaurimento nervoso durante gli ultimi mesi del suo incarico. Si deve stabilire qualche procedura per accertare l'incapacità del Presidente. Ma sarà necessario fare prima uno studio approfondito del problema per evitare il pericolo di abusi."

Solo quattro Presidenti nostri sono andati all'estero durante il loro incarico. (Wilson, Roosevelt, Truman, e Eisenhower). Non credo che esista nessun provvedimento che autorizza il Vice Presidente o un altro di agire nelle veci del Presidente durante la sua assenza. Siccome i nostri giuristi studiano quasi esclusivamente le sentenze dei tribunali, raramente scrivono saggi di dottrina non basati sulle sentenze; e dunque non posso indicarLe libri americani che tratterebbero di quest'argomento. Ho già scritto a un mio collega a Buffalo, chi si trova attualmente in Monaco di Baviera, il quale deve sapere se per qualcosa fosse deciso prima della partenza di Wilson; e a Renzo Sereno, che sta ora a Washington, per sapere se il governo attuale ha emanato qualche provvedimento rispetto a questo problema. Quando ero negli Stati Uniti durante l'estate passato al tempo della malattia di Eisenhower, tutti i giornali parlavano del problema dell'incapacità presidenziale, ma non credo che il problema sia stata ancora autorevolmente risolto.

Se ricordo bene, quando Churchill andava all'estero durante la guerra, Clement Attlee diventava Deputy Prime Minister, ed era pronto ad assumere tutti i poteri e doveri di quell'ufficio. Secondo Churchill, alla morte di Roosevelt Truman non sapeva niente di niente della politica estera americana e non era mai stato fra il circolo intimo di amici e consiglieri del Presidente. Questo mi fa credere che almeno durante l'assenza di Roosevelt il Vice Presidente non era considerato un deputato del Presidente pronto ad agire nelle sue veci.

Aspettiamo la Sua visita e quella dell'Erro Surogato. Non potrebbero venire anche le signore? John Elmer Adams.

*Dopo di avere delle fruste lettere ho fatto ulteriori indagini e son riuscito a certis che non abbiamo nessun provvedimento per l'incapacità temporanea di Presidenti, se risulta da una raccolta o da un viaggio all'estero. 10/1*